



L'ANNO SANTO

FOGLIETTO PARROCCHIALE DI LAMON

A tutti gli assenti dalla Parrocchia La festa della B. B. Capitanio.

AUGURI - Col presente foglietto l'Arciprete invia i più fervidi auguri di Buon Natale e Capodanno a tutti gli assenti dalla parrocchia: ai parrocchiani all'estero, ai giovani militari, alle giovani in servizio o nelle fabbriche, a tutti.

Gesù Bambino dalla grotta di Betlemme sorrida a tutti, e su tutti effonda abbondanti le sue grazie celesti.

S. VANGELO

nella Festa del Santo Natale - Il Messa

I pastori presero a dir tra loro: — Andiamo sino a Betlem a vedere quant'è accaduto, come il Signore ci ha manifestato. —

E andarono di buon passo e trovarono Maria, Giuseppe e il bambino giacente nella mangiatoia. E vistolo, si persuasero di quanto era stato detto di quel bambino.

E quanti ne sentirono parlare, stupirono delle cose riferite loro da pastori. Maria poi riteneva tutte queste cose, collegandole in cuor suo.

E i pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quel che avevano udito e visto, come era stato detto loro.

Luca II, 15 - 20.

Leggiamolo attentamente questo brano del S. Vangelo. La premura dei pastori per correre alla grotta, il parlare continuo ch'essi fanno di quanto hanno visto e udito, dovrebbero essere altrettanti soggetti di meditazione per la nostra mente - specialmente nei giorni che precedono il S. Natale.

Pro incendiati di Faller.

La nostra popolazione ha risposto con entusiasmo all'appello del comitato per una pubblica sottoscrizione a favore degli incendiati di Faller.

Furono raccolte infatti per sottoscrizioni L. 2711.60 (duemila settecento undici e cent. 60) e molti oggetti di vestiario. Il Comune ha deliberato da parte sua la somma di L. 300 (trecento). Il tutto fu inviato al Comitato di Sovramonte presieduto dal Sig. Podestà.

Dobbiamo additare alla pubblica ammirazione la generosità di S. E. Monsignor Vescovo che consegnò a mani dell'Arciprete di Lamon la somma di L. 500 (cinquecento) che è stata anche per ordine di tempo la prima.

Ringraziamo poi anche sul foglietto parrocchiale le due giovani operaie della Svizzera, Todesco Maria e Corrent Ida, che a favore dei poveri danneggiati inviarono L. 200 (duecento).

Scuola di lavoro.

Anche quest'anno le Suore dell'Istituto hanno aperto col I dicembre una Scuola di lavoro - per le giovani. Essa è aperta tutti i giorni feriali eccettuato il giovedì.

Le buone Suore si abbiano la nostra riconoscenza e le giovani sappiano profittare di questa nuova occasione che viene offerta a loro maggior bene, e a vantaggio delle loro famiglie.

È stata la festa della nostra gioventù.

I fanciulli e le fanciulle sono accorsi in gran numero a cantare le lodi della nuova Beata, e ripetutamente lungo la giornata si sono prostrati innanzi all'immagine della cara Beata che dominava in alto illuminata e circondata tutta di gigli.

Alla Comunione Generale del mattino fu distribuita a tutti una bella immagine di Maria Bambina.

Monsignor Vicario parlò alla Messa prima, al Vangelo della Messa solenne tessendo le lodi della Beata e poi alla Funzione della sera.

Alle 2.30 pom. dinanzi alla bella schiera degli alunni della scuola della Dottrina Cristiana benedisse e incoronò una nuova immagine di Maria Bambina, che venne poi solennemente trasportata nella cappella dell'Istituto e collocata nella sua nicchia.

Sopra l'altare appositamente eretto nel cortile dell'Istituto fu esposto il SS. Sacramento e impartita a tutti la solenne benedizione di chiusa.

Un particolare pure interessante per i bambini e le bambine si è che, finita la funzione, un'anima generosa offrì a tutti gli alunni della scuola della Dottrina le castagne.

Lavori nelle nostre chiese.

1. - La sacristia vecchia di S. Daniele, è stata ridotta locale per le confessioni degli uomini. In essa sono stati eretti due confessionali nuovi in conformità alle prescrizioni del II Concilio Veneto dell'anno 1923.

2. - Sono iniziati i lavori di riatto del piano superiore della sacristia nuova pure di S. Daniele. Così avremo un nuovo locale per la custodia degli arredi sacri.

3. - Il Comune ha incaricato persona competente a fare il progetto per le scale del campanile di S. Pietro ormai pericolose per vetustà.

4. - Sono stati posti anche i passacorde nel campanile di S. Daniele.

Relazione Anno Catechistico 1925-26

Scuole del Centro.

Scuola	Inscr.	Freq.	Prom.
Classe I. Masch. S. Luigi	39	35	19
» II. » B. Bernardino	29	29	16
» II. » S. Vittore	38	20	4
» III. » S. Carlo	37	29	19
» III. » B. Gregorio B.	35	23	10
» IV. » S. Pietro	43	38	24
	<u>221</u>	<u>174</u>	<u>92</u>

Scuola	Inscr.	Freq.	Prom.
Classe I. Femm. B. Imelda	45	39	20
» II. » S. Rosa da Vit.	25	22	10
» II. » S. Caterina	37	25	15
» III. » S. Giov. d'Arco	23	20	11
» III. » S. Agnese	26	25	9
» III. » S. Cecilia	40	39	22
» IV. » B. Bartolomea	31	26	12
	<u>227</u>	<u>196</u>	<u>99</u>

Scuola S. Luigi - Costa (Costa - Val - Chioè)

	Inscritti	Frequen.	Promossi
Classe I. Mista	20	18	14
» II. »	14	10	—
» III. »	15	10	2
	<u>49</u>	<u>38</u>	<u>16</u>

Scuola Pio X - Zavena (Oltra - Zavena)

	Inscritti	Frequen.	Promossi
Classe I. Mista	20	16	14
» II. »	25	15	3
» III. »	17	12	3
	<u>62</u>	<u>43</u>	<u>20</u>

Scuola S. Giov. de la Salle - Rugna (Rugna - Ronche - Pizi)

Classe I. Mista	} Vedi osservazioni N. 6
» II. »	
» III. »	

Scuola Ven. D. Bosco - Maoli (Maoli - Ponteserra - Prese)

	Inscritti	Frequen.	Promossi
Classe I. Mista	3	3	2
» II. »	3	2	1
» III. »	7	5	5
	<u>13</u>	<u>10</u>	<u>8</u>

PREMIATI

Classe S. Luigi

I. MASCHILE

1. Bee Antonio fu Antonio
2. Bee Giovanni di Giov.
3. Boldo Gino di Luigi

Classe S. Carlo

III. MASCHILE

1. Tollardo Romano
2. Facchin Leo
3. Pante Angelo

Classe B. Gregorio Barb.

III. MASCHILE

1. Malacarne Isidoro
2. Maccagnan Vittorio
3. Maccagnan Benvenuto

Classe S. Pietro

IV. MASCHILE

1. Forlin Aldo
2. Mastel Bertoldino
3. Bee Giordano

Classe B. Imelda

I. FEMMINILE

1. Forlin Annetta

Classe S. Giov. d'Arco

III. FEMMINILE

1. De Rugna Enrica
2. Forlin Rosa
3. Forlin Maria

Classe S. Cecilia

III. FEMMINILE

1. Todesco Maria
2. Giopp Palma
3. Bellotto Rina

Classe B. Bartolomea

IV. FEMMINILE

1. Sommariva Emma
2. Boldo Vittoria

SCUOLA COSTA - 1. Da Rugna Jolanda

SCUOLA MAOLI - 1. Fuss Natalina

Totale iscritti 572 - Totale frequentanti 461 - Totale promossi 235 - Totale premiati 23

OSSERVAZIONI GENERALI

1. - **Inizio e numero delle lezioni.** Nel centro le lezioni incominciarono la I Domenica di novembre 1925. Si tennero lezioni N. 56.

Nelle contrade incominciarono il secondo Giovedì di gennaio; si tennero lezioni N. 40.

2. - **Disputa.** - La festa della SS. Trinità, 30 maggio, ebbe luogo in chiesa alla presenza di Monsignor Vicario Generale la Disputa solenne a cui parteciparono tutte le classi. La Domenica seguente si fece in chiesa la distribuzione dei premi.

3. - **Esami finali.** - Gli esami finali di tutte le classi furono distribuiti nei quattro Giovedì di ottobre; ciascuna classe nella propria scuola alla presenza dell'Arciprete.

4. - **Comunione Generale.** - **Chiusa dell'anno catechistico.** - La chiusa dell'anno catechistico si tenne la Domenica 31 ottobre - festa della Regalità di N. S. Gesù Cristo. In questa circostanza vi fu la Comunione Generale per tutti i bambini e le bambine e precisamente: per le classi inferiori questa ebbe luogo Giovedì 28 ottobre e per le classi superiori la festa stessa della Regalità di Cristo.

5. - **Relazione alle famiglie.** - In seguito agli esami fu stesa e mandata alle famiglie di ciascun alunno una pagella con una relazione sommaria circa la condotta, diligenza e profitto dell'alunno stesso, con il numero delle presenze avute durante l'anno e l'esito degli esami. Se qualche famiglia anzi non avesse ricevuto detta relazione si rivolga all'Arciprete stesso per conoscere i dati come risultano dal *Registro generale* che si conserva nell'Archivio parrocchiale.

6. - **Per le contrade di Piei-Ronche-Rugna.** Dobbiamo con vivo dispiacere constatare:

I. che parecchi fanciulli e fanciulle non si sono mai iscritti alla Scuola di Dottrina: nè alla Scuola del Centro, nè a quella di Rugna;

II. che fra gli iscritti uno scarso numero frequenta regolarmente le lezioni;

III. i dati come risultano dal Registro Anagrafe e il Registro Generale della Dottrina suonano amaro rimprovero alla negligenza di tanti genitori e non li pubblichiamo. Confidiamo che tale lamento non dovremo ripeterlo per l'avvenire.

Attestato di riconoscenza.

Nell'atto di pubblicare la relazione generale dell'anno di catechismo 1925-26, sentiamo il dovere di esprimere tutta la

nostra riconoscenza alle Maestre di catechismo che hanno cooperato e cooperano anche oggi insieme con noi ad educare le anime di tanti fanciulli nel santo timor di Dio.

Noi le chiamiamo anime generose, perchè, senza aspettarsi una ricompensa umana, ci prestano tempo e fatiche preziose.

La loro opera ci è tanto preziosa, e invitiamo i fanciulli e i genitori a nutrire verso di loro affetto riconoscente e a pregare il buon Dio per loro, perchè Egli solo sa i loro meriti, ed Egli solo può ricompensarle.

AZIONE CATTOLICA

1. - Nel gruppo Uomini Cattolici.

Domenica 14 novembre sotto la presidenza di Mons. Pietro Tiziani Vicario Gen. ed incaricato speciale per la organizzazione U. C., si radunò l'assemblea generale del nostro gruppo parrocchiale U. C. - Parlò Mons. Vicario dell'opera che il S. Padre affidò alla nuova organizzazione, e dei doveri principali di un socio di questa associazione. - Poi si procedette alla elezione del Consiglio direttivo.

2. - Corsi di Istruzione promossi dall'Unione Femminile.

Il Corso di Religione per le spose e per le madri si è cominciato martedì 30 novembre.

Quello per le giovani mercoledì 1 dicembre. Ambedue con un concorso promettente.

Si fece l'appello per contrade; qualcuna è ancora assente, ma speriamo che ogni lacuna venga presto riempita.

Intanto avvertiamo di nuovo:

I. - Non si tratta di conferenze, riservate a qualche classe di persone, o di una certa coltura; ma l'Arciprete farà solo delle istruzioni vere e proprie a base di catechismo, di utilità pratica, e adatte per tutti.

II. - La lezione per le spose e le madri avrà luogo il martedì alle ore una pomeridiane; quella per le giovani il mercoledì alla stessa ora.

VITA RELIGIOSA

Il Giubileo a suffragio dei Defunti.

Non vogliamo ripetere quanto abbiamo detto del primo Giubileo in preparazione alla festa di S. Agostino. Solo alcuni rilievi.

1. - La frequenza alle prediche è stata consolante anche da parte degli uomini; scarsa invece è stata la partecipazione ai Santi Sacramenti.

2. - A questo secondo Giubileo prese parte un bel numero di fanciulli, anche delle contrade. Meritano di essere ricordati i gruppi di Furiano, Colvigne, Ronche. Vorremmo dire ai genitori che hanno essi l'obbligo di interessarsi perchè i loro figliuoli acquistino questa indulgenza straordinaria. O'è tempo fino all'ultimo dell'anno; accompagnino alle visite i figli, le facciano con loro e poi per le feste del S. Natale li preparino ai Santi Sacramenti.

3. - **Per i morti in guerra.** - Sabato 13 novembre ha avuto luogo a San Pietro una solenne ufficiatura per tutti i soldati morti in guerra. Il Predicatore tenne la sua ultima predica, recapitolando quanto disse lungo la settimana.

4. - **Conferenze speciali.** - Oltre le prediche del mattino e della sera, il Predicatore tenne un'istruzione alle madri di famiglia, una alle giovani, e una terza ai fanciulli e fanciulle.

Alle madri.

I principali doveri che hanno verso i loro figli sono: l'educazione religiosa e la sorveglianza assidua.

I genitori, le madri specialmente, devono insegnare le prime nozioni di catechismo ai figli in tenera età; e quando crescono, essi ancora che devono controllare se i figli frequentano sempre e con profitto la scuola Parrocchiale di Dottrina.

La vigilanza poi delle madri non deve limitarsi alla prima età dei figli e delle figlie, ma anche quando son adulti, anche e specialmente nel periodo di preparazione al matrimonio.

Quante madri all'inferno per aver trascurato i loro doveri!

Quanti disordini nelle famiglie, nella società, per la negligenza delle madri!

Quel libertinaggio di tante giovani che le fa girare di giorno e di notte, sole o a braccetto; quell'atteggiamento senza pudore col quale partecipano a balli e ad ogni sorta di divertimenti; l'amoreggiare in età prematura (prima dei venti anni), senza nessuna sorveglianza e con nessuna riservatezza: sono veri e gravissimi disordini per le famiglie cristiane e regnano là dove la madre ha dimenticato i suoi più sacrosanti doveri e pensa di aver fatto tutto, quando ai figli ha provveduto di vitto e vestito.

Madri di famiglia, pensateci prima, per non piangere poi!

Alle giovani.

Il tema del discorso fatto alla gioventù fu: la bella virtù della purezza.

Questa la virtù prediletta al SS. Cuore di Gesù; questa che ci fa simili agli angeli e che è chiamata «la perla della virtù».

I mezzi per custodirla sono la preghiera assidua, la mortificazione dei sensi, la frequenza ai Santi Sacramenti, la devozione a Maria Immacolata.

I pericoli che insidiano la virtù della purezza nella gioventù sono specialmente le letture dei romanzi, la moda, gli amoreggiamenti e l'emigrazione.

Giovani cristiane: se avete stima di voi stesse, guardatevi dal fango della disonestà!

Una giovine quando si reca all'altare del Signore, per ricevere il Sacramento del matrimonio, se non porta seco il giglio della purità, non sarà benedetta dal Signore!

Quelle che portano l'anima pura e monda, che hanno custodito gelosamente la loro pudicizia, queste solo, ereditano le promesse fatte da Dio a Sara, a Rebecca, e a Rachele e saranno il decoro della famiglia cristiana.

Nella giovine cristiana non vale la floridezza dell'età, l'avvenenza della persona, la ricchezza del vestito; solo la virtù dell'anima ha un pregio e quella soprattutto che è chiamata «la bella virtù».

Ricordino le madri e le giovani questi che furono i principali pensieri svolti dal Predicatore, si ispirino ad essi nella loro condotta e non sarà passato invanamente il S. Giubileo.

Giubileo nella chiesa dei Bellotti.

Nei giorni dal 9 al 13 dicembre ebbero luogo le Funzioni proprie per l'acquisto del S. Giubileo anche nella chiesetta del Bellotti, per le due contrade più lontane della parrocchia: Pugnai e Bellotti.

Sabato 11 - Comunione dei bambini e delle bambine, accompagnati e preparati da quella Sig.na Insegnante.

Domenica 12 - Ore 7.30 S. Messa con la Comunione generale - ore 10 S. Messa solenne.

Lunedì 13 - Vien portata la Santa Comunione per il Giubileo agli impotenti della contrada Pugnai. - Segue la funzione di suffragio per i poveri Morti.

La domenica sera l'Arciprete invitò un P. Cappuccino per l'assistenza alle Confessioni, il quale si fermò anche l'indomani per la chiusa del Giubileo.

Un po' di Cronaca

Festa degli alberi.

Con felice idea, il Municipio provvide circa 200 piantine di gelsi da piantarsi nei parchi scolastici. La festa ebbe luogo il 15 novembre alle scuole del Capoluogo presenti tutti i maestri, le scolaresche con bandiera e tutte le Autorità cittadine. Il Presidente del Patronato Scolastico parlò della utilità delle piante che adornano i nostri monti e specialmente del gelso, di cui i nostri nonni facevano larga coltivazione e ne ritraevano non piccolo guadagno, mentre ora tale coltivazione è quasi trascurata.

Se si pensa che al principio del secolo passato a Lamon erano coltivate oltre 60 once di seme bachi; che i nostri bozzoli per qualità e consistenza della seta sono stati sempre preferiti a quelli di pianura con qualche aumento di prezzo, e che tale coltivazione di breve durata, con l'aumentato prezzo della seta, sarebbe fonte di ricchezza pel nostro altipiano,

è facile vedere come la battaglia per il gelso iniziata dal Municipio sia giusta e come meriti l'appoggio di tutti i proprietari di fondi.

Prestito del Littorio.

Il Municipio ha sottoscritto per lire venti mila; gli impiegati comunali per lire cinque mila. Ai privati ora seguirne l'esempio. Si tratta della rivalutazione della nostra lira e quindi diminuzione del caro-vita. Chi ha tanto, può sottoscrivere tanto, ma sono accettate anche le piccole quote di cento lire (87.50). L'interesse che corrisponde il Governo è del 5 per cento. E' dunque conveniente e patriottico sottoscrivere.

Impianto del telefono.

Le pratiche che da tempo il Comune aveva iniziato per l'impianto del telefono, hanno avuto felice esito mercé l'autorevole appoggio dell'On. Zugni.

Il Comune verserà a fondo perduto perduto L. 26.000 e una sovvenzione annua di L. 1300. Avremo un centralino nel Capoluogo il cui servizio sarà assunto dal Comune e saranno collegate le frazioni di Arina e S. Donato. Assuntrice dell'impianto è la Società Telefonica delle Venezie.

Data l'importanza demografica del nostro Comune, con due grosse frazioni abbastanza distanti, l'impianto del telefono s'imponeva ormai e noi plaudiamo all'opera dell'Amministrazione Comunale. È un altro passo sulla via della civiltà e del progresso.

Per l'Asilo Infantile.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 28 novembre in considerazione del gran bene che portò l'Asilo Infantile, ha deliberato di elevare il sussidio annuale da L. 750 a L. 1000.

Congregazione di Carità.

Per disposizione della legge 17 giugno 1926, sono stati rinnovati i membri della Congregazione di Carità di nomina consigliare. I nuovi membri sono dunque i seguenti: Calcebella Giovanni - Pater-nostro di S. Donato - Poletti Giovanni - Sartor di Arina - Conte Eugenio - Gaio Luigi Bottaret e Fucchin Giovanni Co-dech per Lamon.

Un altro membro sarà nominato dal Prefetto.

Le strade.

Continuano i lavori di riattamento delle strade principali rovinata dalle piogge.

Contro la bestemmia.

Il Municipio ha fatto affiggere il seguente manifesto

COMUNE DI LAMON

Divieto del turpiloquio, della bestemmia e delle offese pubbliche ai culti

si ritiene opportuno portare a conoscenza del pubblico che il nuovo Testo Unico delle leggi di P. S. approvato con Regio Decreto 6 novembre 1926, n. 1848 contiene la seguente disposizione.

Art. 232. — Fino a che non andrà in vigore il nuovo Codice Penale, il turpiloquio, la bestemmia e le offese pubbliche ai culti ammessi nello Stato sono puniti, quando la legge non stabilisca una pena più grave, con l'ammenda fino a L. 2000.

La pena è dell'ammenda da L. 100 a L. 4000 se si tratta di offesa al culto cattolico.

Dalla Residenza Municipale, il 28 novembre 1926.

IL SINDACO
PANTE

L'arte sacra delle nostre Chiese ILLUSTRATA

L'antichissimo calice del Diacono Orso, la pala del Mariscalchi, la Cena del Volpato, il Sant'Antonio abate del Frigimelica, altri dipinti nonché le belle Chiese sono stati fotografati e riprodotti in cartoline illustrate. Così avremo modo di far gustare anche ai lontani le belle opere che ci lasciarono i nostri antenati e che noi abbiamo restaurato. In occasione del Natale e Capodanno mandate di queste cartoline ai nostri emigranti i quali si sentiranno più vicini alle loro famiglie. Il ricavato dalla vendita andrà a favore delle nostre opere che ancora attendono di essere ripristinate.

Tip. "PANFILO CASTALDI," - Feltre

Don ANTONIO SLONGO dirett. responsabile

Con permissione ecclesiastica

